



LIFE 15 IPE IT 013

With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union



FORMAT DIDATTICO

CORSO “RIQUALIFICAZIONE GREEN DELL’EDILIZIA PRIVATA: RIPARTIRE DAI CONDOMINI”

18 GIUGNO 2018





LIFE 15 IPE IT 013

With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union



Il presente format didattico è stato realizzato nell'ambito del progetto PREPAIR (LIFE 15 IPE IT013) finanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea. In particolare, il presente documento rappresenta un risultato dell'azione di progetto C16: "NEAR ZERO ENERGY BUILDINGS".

Data di chiusura: 18 giugno 2018.

Documento elaborato a partire dal Format predisposto da: Avv. Massimo Zortea e Dott.ssa Claudia Sometti per conto di Ecoopera s.c..



Coordinamento dell'azione C16: Provincia autonoma di Trento - Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (ing. Sara Verones, ing. Silvia Debiasi).

Partner coinvolti nell'azione C16: Provincia autonoma di Trento, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lombardia, Regione Piemonte.

Coordinamento del pilastro tematico Efficienza Energetica: Provincia autonoma di Trento - Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (ing. Sara Verones).



Indice		
Introduzione		1
Capitolo 1	Destinatari dell'attività didattica	1
Capitolo 2	Ambito tematico del progetto	2
Capitolo 3	Requisiti per i partecipanti	2
	3.1 Criteri di selezione	2
	3.2 Test di allineamento	3
Capitolo 4	Obiettivo formativo generale	3
	4.1 Obiettivi specifici	3
Capitolo 5	Struttura del corso	4
	5.1 Contenuti del corso	5
	5.2 Modalità di svolgimento delle unità didattiche	10
	5.3 Format standard degli incontri	11
Capitolo 6	Metodologia utilizzata	11
Capitolo 7	Coordinamento docenti	12
Capitolo 8	Fasi di realizzazione e cronogramma – specifico per la didattica	13
Capitolo 9	Logistica e strumentazione tecnica	13
Capitolo 10	Risultati attesi	13
Capitolo 11	Valutazione apprendimento	14
Capitolo 12	Valutazione organizzazione corso	15
Capitolo 13	Valutazione progetto didattico, monitoraggio di lungo termine e valorizzazione risultati	15
	13.1 Valutazione ex-post	16
	13.2 Monitoraggio di lungo termine	16
Capitolo 14	Illustrazione e promozione del format	17
ALLEGATI		18



Introduzione

Il presente progetto formativo si inserisce nel contesto del progetto europeo LIFE Prepair "Po Region Engaged to Policies of Air" finanziato all'interno del programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE). I partner dell'iniziativa sono le Regioni, comprese tra l'arco alpino e la pianura padana, e le rispettive agenzie per l'ambiente, oltre che le grandi aree metropolitane, perciò il presente format potrà essere modificato in funzione della realtà territoriale regionale. In particolare, si prevede la possibilità di inserire dei moduli didattici in formato e-learning, in modo che parte del corso possa essere fruito secondo questa modalità e il materiale prodotto possa essere utilizzato da più partner.

L'obiettivo è quello di promuovere azioni coordinate e integrate per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio che comprende l'intero bacino padano e la Slovenia.

Il corso è stato ideato e strutturato per rispondere alle esigenze formative di molteplici figure professionali operanti nel campo della gestione, progettazione e riqualificazione degli edifici privati, quali condomini sotto i profili energetici e ambientali in genere. Il percorso formativo propone di promuovere la cultura della riduzione dei consumi energetici, in particolare derivanti da fonti non rinnovabili tenuto conto di diverse aree di interesse (gestionale, giuridica, economico-fiscale, tecnologica).

Capitolo 1 Destinatari dell'attività didattica

Si ipotizzano questi principali target group:

- architetti
- geometri
- ingegneri
- periti
- artigiani, imprese artigiane e addetti imprese non artigiane
- amministratori di condominio

Inoltre, anche a prescindere da quanto in origine prefigurato dal progetto alla azione C16, si ritiene utile coinvolgere nella proposta formativa pure queste ulteriori categorie:

- ESCO (Energy Service Company)
- commercialisti
- consiglieri e/o responsabili formazione professionale continua degli ordini professionali delle categorie sopra riportate
- rappresentanti Confindustria
- rappresentanti ANCE
- rappresentanti istituti bancari.



Capitolo 2 **Ambito tematico del progetto**

Sviluppo di strumenti e linguaggi multidisciplinari per l'efficiamento energetico dei condomini intesi quali "edificio con almeno due unità immobiliari, di proprietà in via esclusiva di soggetti che sono anche comproprietari delle parti comuni". (Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, art. 2).

Capitolo 3 **Requisiti per i partecipanti**

Si ipotizza un minimo di 30 ed un massimo di 50 partecipanti per ciascuna edizione del corso, ad eccezione delle modalità di svolgimento in e-learning.

Per accedere al corso, qualora si decida una selezione dei candidati sulla base delle esperienze professionali degli stessi, con la richiesta ai candidati di:

AMMINISTRATORI: lettera motivazionale, CV, conformità ad aggiornamento obbligatorio previsto secondo DM 14/0/2014 (con priorità ad amministratori residenti nella provincia o regione del partner organizzatore)

ARTIGIANI e IMPRESE: lettera motivazionale, CV, appartenenza a figure tecniche, maestri artigiani o altro tipo di accreditamento.

ARCHITETTI: lettera motivazionale, CV, iscrizione all'ordine professionale o al collegio;

GEOMETRI: lettera motivazionale, CV, iscrizione all'ordine professionale o al collegio;

INGEGNERI: lettera motivazionale, CV, iscrizione all'ordine professionale o al collegio;

PERITI: lettera motivazionale, CV, iscrizione all'ordine professionale o al collegio.

3.1 Criteri di selezione

Per l'accesso al corso il metodo di selezione sarà a scelta del partner, come l'ordine di iscrizione o la selezione sulla base di specifici criteri. Si consiglia questa seconda opzione. Qualora la scelta dei candidati avvenga sulla base delle esperienze professionali si consiglia una selezione prendendo in considerazione alcuni criteri specifici. Il primo parametro sarà l'insieme delle competenze ed esperienze maturate dal candidato sino al momento della domanda di iscrizione; il secondo la composizione di classi equilibrate dal punto di vista delle professionalità per garantire un corretto dialogo tra i corsisti e un adeguato livello di qualità dell'intero percorso; a parità dei primi due, conterà la priorità di iscrizione.

Verrà inoltre data precedenza ai residenti nelle Province/Regioni del partner organizzatore e agli iscritti alle categorie professionali delle stesse Province/Regioni.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva che riporta i possibili criteri di selezione con relativo punteggio. L'elenco non è da ritenersi esaustivo ma solo esemplificativo.

CRITERI DI SELEZIONE			
DOCUMENTO	CONTENUTI	PUNTEGGIO	TOTALE ASSEGNATO
PROFILI MOTIVAZIONALI	Interesse e motivazione espressi dal candidato	max. 10	
	Prospettive e proposte di utilizzo concreto espresse dal candidato	max. 5	
PROFILI CURRICULARI	Numero di progetti a cui ha partecipato il candidato nel settore di riqualificazione condomini riferito ai contenuti del programma didattico e relativo ruolo da lui svolto in concreto	da 1 a 5 = 2	
		da 5 a 10 = 4	
		più di 10 = 6	
	Formazione (corsi frequentati inerenti i contenuti del programma didattico)	max. 6	
	Altre competenze e certificati non riferibili ai contenuti del programma ma utili ai fini di una più efficace frequenza al corso anche a beneficio degli altri corsisti (quali ad es. corsi in materia di gestione partecipata dei progetti, mediazione dei conflitti, mediazione interculturale, uso delle ICTs nella comunicazione e progettazione ecc. ecc.)	max. 3	
			0

3.2 Test di allineamento

Avvenuta la selezione, per tutti gli iscritti è previsto un test conoscitivo e di allineamento, che mira a rilevare le competenze e le conoscenze possedute dai partecipanti. Questo strumento si rende necessario per comprendere le caratteristiche della classe partecipante al corso e poter adattare in modo congruo argomenti e modalità magari non presi in considerazione nel format inizialmente proposto. Il test è composto da alcune domande mirate che potranno essere a risposta multipla oppure a risposta aperta in cui viene valutata la capacità di argomentazione.

Capitolo 4 Obiettivo formativo generale

L'obiettivo generale è quello di fornire e/o potenziare le conoscenze ed abilità dei corsisti appartenenti alle diverse figure professionali, favorendo il dialogo, l'interscambio, la comunicazione tra le diverse figure professionali.

4.1 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici del format didattico si differenziano a seconda della categoria di appartenenza del corsista. Per ciò che concerne il modulo formativo di base l'obiettivo è la condivisione di un linguaggio comune che porti ad un più semplice dialogo tra le figure professionali a cui afferiscono i soggetti.

Il modulo avanzato, invece implica ai corsisti di raggiungere un obiettivo più elevato, cioè provare a simulare un intervento di riqualificazione di un condominio a partire dalla proposta di intervento e dal processo decisionale assembleare del condominio, fino alla sua realizzazione. In questa occasione i corsisti avranno come obiettivo l'applicazione degli assunti teorici e la gestione di un costante dialogo con le altre figure professionali partecipanti.



Capitolo 5 **Struttura del corso**

Il programma formativo prevede attività di aula ed attività extra-aula, articolate all'interno di due moduli didattici: uno base e uno avanzato. Si propone che le attività di aula abbiano frequenza una volta alla settimana con incontri di 4 ore ciascuno. Sarà tuttavia cura di ogni singolo organizzare i moduli secondo gli orari e le frequenze ritenute più opportune nel proprio ambito territoriale.

A) Modulo base: 4 AREE DISCIPLINARI (Area gestionale, Area Giuridica, Area economico-fiscale, Area tecnologica)

10 unità didattiche durata di 4 ore (tot 40 ore)



test a fine unità didattica; test a fine modulo



rilascio attestato e CFP

B) Modulo avanzato: AREE MISTE

Workshop unitario per la messa in pratica delle conoscenze apprese con 4 unità didattiche durata 4 ore (tot 16 ore)



Relazione di fine modulo con presentazione da parte del gruppo di lavoro



Rilascio attestato e CFP



5.1 Contenuti del corso

A) MODULO BASE

Il modulo è strutturato in forma di percorso graduale e collettivo di esplorazione delle 4 aree tematiche più rilevanti nel processo di integrazione delle competenze ed esperienze dei corsisti, così da fonderle in una *community of practice* caratterizzata da un approccio interdisciplinare e da avviare nei corsisti un processo di formazione continua transdisciplinare, in cui svilupperanno conoscenze ed esperienze non più esclusivamente attinenti alla loro competenza professionale principale ed una mentalità aperta al confronto con conoscenze, esperienze e sensibilità diverse dalle proprie. Le singole unità didattiche avranno i contenuti sotto elencati, che potranno essere integrati con focus specifici dai partner di progetto. Le modalità di interazione con l'aula saranno dinamiche e caratterizzate da supporti audio, video e slide per favorire l'apprendimento dei corsisti. Il relatore avrà cura di preparare il materiale preventivamente per dare modo ai partecipanti di prenderne visione prima dell'incontro. Durante il modulo base saranno introdotti gradualmente i casi di studio oggetto di lavoro nel modulo avanzato; la scelta di introdurre i casi già nella seconda parte del modulo base è dettata dall'esigenza di fornire tempo sufficiente ai gruppi di lavoro per iniziare ad analizzare le caratteristiche dei casi ed avviare l'impostazione del lavoro. Tutto il materiale sarà messo a disposizione dei corsisti sulla piattaforma appositamente predisposta dall'ente esecutore del progetto.

Si riportano di seguito le aree tematiche e i contenuti formativi proposti, fermo restando che ogni partner avrà poi cura di personalizzare i contenuti in funzione delle proprie esigenze territoriali.

AREA GESTIONALE

Unità didattiche	Contenuti formativi	Ore
PROGETTAZIONE INTEGRATA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di progettazione integrata (processo iterativo, partecipativo e snello (agile project management + lean thinking)) - parole chiave (collaborazione e partecipazione; consenso su obiettivi di progetto, tempistica e benchmark; identificazione di strategie realistiche per il progetto; multidisciplinarietà; sostenibilità ambientale-sociale-economica; gestione dei processi agili; condivisione di informazioni; trasmissibilità dell'esperienza (lessons learnt)) - ruoli e figure coinvolti nel processo di PI - cultura della PI, percorso, facilitazione e coordinamento - comunicazione interdisciplinare efficace: metodologie, tecniche, confronto 	8
PROCESSI DECISIONALI GESTIONE	<ul style="list-style-type: none"> - quali sono le migliori modalità per affrontare un problema e le tecniche decisionali per far dialogare le diverse professionalità - miglioramento continuo e ciclo di Deming (plan-do-check-act) - orientamento ai risultati (metodologie GOPP Goal Oriented Project Planning) - problem solving 	4



AREA GIURIDICA

Unità didattiche	Contenuti formativi	Ore
INQUADRAMENTO NORMATIVO (1): ASPETTI CIVILISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - comunione e condominio negli edifici (nozioni generali, normativa civilistica) - tabelle millesimali (nozione, contenuti, adozione, efficacia ecc.) - regolamento condominiale (tipologie, adozione, efficacia ecc.) - gestione dei beni comuni e individuali (norme generali, uso, manutenzione) - gestione degli impianti condominiali ed individuali (installazione, disinstallazione, manutenzione ecc.) - gestione delle spese condominiali (criteri di riparto, soggetti onerati, recupero eccetera) - processi decisionali condominiali (assemblea, quorum, attuazione delle delibere, impugnazioni ecc.) - amministrazione e rappresentanza condominiale - gestione dei crediti condominiali - sicurezza e igiene nel condominio 	4
INQUADRAMENTO NORMATIVO (2): ASPETTI AMBIENTALI ED ENERGETICI	<ul style="list-style-type: none"> - aspetti ambientali della riqualificazione (temi, normative di riferimento, soggetti e autorità competenti, procedure, limiti e prescrizioni) - aspetti energetici della riqualificazione (temi, normative di riferimento, soggetti e autorità competenti, procedure, limiti e prescrizioni) 	4
INQUADRAMENTO NORMATIVO (3): RESPONSABILITA' DELLE PERSONE FISICHE E DEGLI ENTI	<ul style="list-style-type: none"> - responsabilità civile (principi generali, tipologie, soggetti, norme speciali, risarcimenti) - responsabilità penale (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - responsabilità amministrativa (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - responsabilità degli enti ex D.Lgs. 231/2001 (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - figure professionali (committente, progettista dei lavori, direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, appaltatore di lavori edili, direttore di cantiere) 	4

AREA ECONOMICO-FISCALE

Unità didattiche	Contenuti formativi	Ore
INQUADRAMENTO FISCALE	<ul style="list-style-type: none"> - panoramica generale sulla normativa fiscale di riferimento - imposte dirette e indirette rilevanti per il condominio - adempimenti periodici (compilazioni, comunicazioni ecc.) - incentivi e agevolazioni (principi generali) - rassegna principali incentivi e agevolazioni (art. 16bis TUIR, Ecobonus, leggi speciali, IVA agevolata ecc.) - gestione pratica delle procedure e adempimenti per incentivi e agevolazioni - le detrazioni fiscali (chi può usufruire della detrazione, riqualificazione energetica di parti condominiali: cessione del credito ai fornitori) - cumulabilità con altre agevolazioni (aliquota IVA applicabile) - le spese detraibili (tipologia di spesa, calcolo, limiti e ripartizione della detrazione) - adempimenti richiesti (certificazione necessaria, documenti da trasmettere, abolizione dell'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate, come fare i pagamenti) - ritenuta sui bonifici (adempimenti per gli interventi in leasing) 	4
IMPOSTAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> - monitorare, valutare e rendicontare costi e consumi - costruire un budget di progetto - finanziare un budget (project financing) - affrontare variazioni e imprevisti - negoziare con fornitori e/o con fruitori di servizi - impostare e gestire programmi di investimento nella riqualificazione (comunicarli ai condomini) 	4



AREA TECNOLOGICA

Unità didattiche	Contenuti formativi	Ore
IMPIANTISTICA CONDOMINIALE E RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - sicurezza degli impianti - requisiti professionali richiesti per la progettazione degli impianti in condominio - tipologia del controllo sui progetti gravante sull'amministratore - dichiarazione di conformità - impianto elettrico, impianto ascensore, impianto antincendio - impianto riscaldamento (valvole termostatiche, distacco dall'impianto di riscaldamento e criteri di commisurazione delle spese per la contribuzione (consumo involontario)) - risparmio energetico (definizione) - interventi interessati (riqualificazione energetica di edifici esistenti) - tecnologie per conseguire il risparmio energetico (sistema edificio-impianto, generatori di calore, impianto di riscaldamento, contratto di Servizio Energia, produzione di acqua calda nei condomini, altre tecnologie disponibili) - interventi di efficienza energetica negli impianti condominiali (audit energetico ed analisi dei consumi, interventi di efficienza energetica applicabili al condominio, interventi sugli impianti) - il committente di lavori di natura edilizia - interventi sull'edificio (risanamento della facciata, isolamento dell'edificio)+F12 - interventi impiantistici - interventi sull'involucro edilizio: efficientamento energetico, problemi strutturali, estetica - qualità dell'aria negli impianti condominiali 	4
INTERVENTI EDILIZI E DI EFFICIENZA ENERGETICA SUL FABBRICATO	<ul style="list-style-type: none"> - normativa principale di riferimento - tipologia degli interventi edilizi: manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ecc. - attività edilizia libera e interventi soggetti a comunicazione - tipologie di titoli abilitativi: Scia, Scia alternativa al Permesso di costruire, permesso di costruire, segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità ,ecc. - sanzioni: vigilanza e controllo, tipologie di abuso edilizio, soggetti responsabili, tipologie di sanzioni, accertamento di conformità (sanatoria edilizia), ecc. 	4

B) MODULO AVANZATO

Il modulo è strutturato come un workshop unitario nel quale si sperimenterà la progressiva costruzione di una *community of practice* interdisciplinare intorno ad uno o più casi pratici (in forma di dossier). I casi, selezionati a cura del corpo docenti in dialogo con i corsisti, saranno oggetto di lavoro durante il modulo avanzato, verranno presentati già durante il modulo base, gradualmente, e saranno analizzati dai gruppi di corsisti utilizzando criteri quali quelli esemplificativi evidenziati nella tabella qui sotto riportata, non esaustiva. Essa sarà il supporto di ogni gruppo di lavoro, per avere chiare le caratteristiche dell'oggetto di lavoro e partire da una base comune. La griglia operativa, inoltre, sarà utile all'intera classe dei corsisti per mappare le differenze dei casi e poter svolgere un confronto più accurato.

CRITERI CASI STUDIO MODULO AVANZATO									
GRUPPO	DENOMINAZIONE CASO	AMMINISTRATORE IN CARICA	LUOGO	ANNO DI COSTRUZIONE EDIFICIO	N. INQUILINI	AFFITUARI	CLASSE ENERGETICA EDIFICIO	INTERVENTI REALIZZATI e ANNO	INTERVENTI DA REALIZZARE
						PROPRIETARI			
G1 (...componenti)									
G2 (...componenti)									
G3 (...componenti)									
G4 (...componenti)									
G5 (...componenti)									



I gruppi di lavoro verranno formati dal coordinamento docenti tenendo conto di molteplici aspetti; i criteri che verranno presi in considerazione saranno fondamentalmente tre: prossimità territoriale, dove possibile, del luogo di lavoro tra i professionisti; categoria professionale di appartenenza (per garantire una distribuzione interdisciplinare); livello di conoscenze e competenze in possesso (per garantire una distribuzione equilibrata di corsisti collocati a livelli diversi). Dai seguenti criteri i docenti saranno in grado di formare gruppi al loro interno eterogenei dal punto di vista delle professionalità ma numericamente omogenei tra di loro, in cui i corsisti riusciranno ad interagire in modo proficuo ed equilibrato, per conseguire assieme gli obiettivi del corso. Nella tabella sottostante si riporta una proposta di prospetto per la raccolta dei dati appena citati e la conseguente creazione dei gruppi di lavoro.

I docenti opereranno per mettere tutti i corsisti in condizione di lavorare al meglio, valorizzando le rispettive potenzialità, in dialogo con un amministratore di condominio e (virtualmente) con i relativi condomini, simulando le tre fasi di un processo di riqualificazione ed innovazione tecnologica e gestionale di un edificio, sotto i profili energetici e di sostenibilità ambientale. Si cercherà anche di sperimentare un modello di DSS (*Decision Support System*) adattabile alle realtà urbane locali, ispirato ai modelli partecipativi ed ai piani di azione locale (derivati dai processi codificati nella Agenda 21 e nelle Agende 21 Locali), così da rendere sia il corso che la *community of practice* scaturita dal corso replicabili in altri contesti.

CRITERI FORMAZIONE GRUPPI DI LAVORO								
N°	NOME	COGNOME	CONTATTO EMAIL	N. CELL	ORDINE PROFESSIONALE	LUOGO DI LAVORO(città o zona)	BREVE DESCRIZIONE DELLE COPMPETENZE	CV
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								

In questo modulo si favorirà l'impiego delle conoscenze apprese durante il modulo base, per applicare in concreto i principi e le tecniche della progettazione integrata. Obiettivo primario sarà costruire la capacità di far dialogare le diverse categorie professionali fra di loro e con gli stessi condomini. Il modulo avanzato si svolgerà nelle ultime settimane di corso ed ogni unità didattica sarà caratterizzata da una impostazione in termini di formazione esperienziale; per questo si propone di utilizzare sessioni della durata di 4 ore, distanziate fra loro di una settimana, per dare il tempo ai gruppi di rielaborare e svolgere il connesso lavoro fuori aula.

Al termine del modulo avanzato e quindi dell'intero corso, ai gruppi di lavoro sarà richiesto di svolgere un momento di rielaborazione in cui dovrà essere redatto un elaborato che verrà infine esposto, tramite l'utilizzo dello strumento che si è ritenuto più appropriato (tavole, PPT, Prezi, video...) all'intera classe ed ai docenti. L'esposizione dovrà essere gestita in modo coordinato da tutti componenti del gruppo e servirà come fase di restituzione del processo di apprendimento intrapreso durante il corso; inoltre rappresenterà un momento di confronto e dialogo con gli altri gruppi su modalità applicate ed eventuali alternative o ipotesi. Le modalità di interazione con l'aula saranno dialogiche e di continuo scambio tra i docenti e i corsisti; inoltre saranno coadiuvate da materiale adatto alla simulazione di caso. I docenti avranno cura di preparare il materiale preventivamente, per dare modo ai partecipanti di prenderne visione prima dell'incontro.



All'interno dei materiali previsti per il modulo avanzato sarà valorizzato, al fine di dare maggiore concretezza applicativa, il materiale elaborato in tema di riqualificazione edilizia ed efficientamento energetico da soggetti e aggregazioni tematiche o di categoria operanti nel territorio (fra cui, presentazioni per assemblee condominiali, brochure per condomini, schemi tipo di delibera di assemblea, o quanto altro messo a disposizione dai soggetti del territorio). Tutto il materiale sarà messo a disposizione dei corsisti.

Di seguito si riporta la proposta dell'organizzazione e suddivisione dell'ultima parte del corso.

AREE MISTE

		NOTA GENERALE: il modulo è strutturato come un workshop unitario nel quale si sperimenterà la costruzione di una community of practice interdisciplinare, facendo lavorare assieme tutti i corsisti in un immaginario dialogo con l'amministratore del condominio e con i condomini, simulando le tre fasi di un processo di riqualificazione ed innovazione tecnologica e gestionale di un edificio, sotto i profili energetici e di sostenibilità ambientale. Si cercherà anche di sperimentare un modello di DSS (Decision Support System) adattabile alle realtà urbane locali, così da rendere sia il corso che la community of practice scaturita dal corso replicabili in altri contesti.	
AREE MISTE	10	FASE DI PIANIFICAZIONE - selezione di un condominio pilota - operazioni di valutazione preliminare dello stato dell'edificio e degli impianti, dei consumi, della sostenibilità, delle condotte dei condomini eccetera (uso di check-list o altri strumenti di valutazione partecipativa) - selezione di uno o più innovazioni tecnologiche e/o gestionali - progettazione interdisciplinare - costruzione simulata del budget - simulazione del project financing preliminare	4
AREE MISTE	11	FASE DI DECISIONE (I) - simulazione di comunicazione preliminare ai condomini - raccolta partecipata di dati e di opinioni - comunicazione del progetto da adottare - convocazione di assemblea/e condominiale/i	4
AREE MISTE	12	FASE DI DECISIONE (II) - convocazione e gestione di assemblea/e condominiale/i - gestione della comunicazione individuale - gestione della conflittualità e/o resistenze	4
AREE MISTE	13	FASE DI ESECUZIONE avviamento del progetto: - incarichi definitivi ai professionisti - selezione appaltatori - pratiche edilizie e autorizzatorie in genere - contrattazione con autorità ed enti rilevanti per il progetto (es. GSE) - attuazione concreta del project financing - avviamento lavori - direzione lavori - collaudi - eventuale training ai condomini per attuare cambiamenti di procedure e/o di abitudini e comportamenti	4



5.2 Modalità di svolgimento delle unità didattiche

A) MODULO BASE

La modalità didattica dovrà essere per lo più interattiva in modo da coinvolgere i corsisti nell'apprendimento ed evitare l'uso del solo metodo frontale tradizionale. La lezione avrà una impostazione conforme per tutti i docenti:

MOMENTO INTRODUTTIVO

Presentazione dei contenuti dell'unità didattica da parte del docente supportato da formati digitali grafici idonei, addizionali al normale word (si consiglia presentazione in ppt o altro programma quale ad esempio Canva, Prezi, Powtoon, TimelineJS, Infogr.am).

BRAIN STORMING

Il relatore in dialogo con i corsisti appura preliminarmente il grado di conoscenze ed esperienze di ciascuno inerenti le rispettive materie.

TRATTAZIONE

Il docente utilizza il risultato del brain storming per trattare in modo mirato i temi dell'unità formativa. E' utilizzato un numero congruo di slide o schede esplicative (realizzate con i programmi sopra citati) e viene fatto ampio uso di casi studio da mostrare alla classe (video o altro supporto digitale). In questo modo la classe ha occasione di poter apprezzare i contenuti dell'unità formativa facendo riferimento a diversi supporti digitali che sono preventivamente caricati sulla Piattaforma e creare spazi di riflessione condivisa su quanto osservato e trattato.

I docenti svolgeranno all'occorrenza anche il ruolo di mediatori, favorendo l'interazione e il dialogo tra i corsisti, in modo che ognuno possa portare la propria esperienza sul campo come valore aggiunto.

TEST

Si propone che venga realizzato tramite una piattaforma digitale gratuita, progettata per essere accessibile alle aule e con qualsiasi dispositivo mobile secondo la tecnica comunemente definita "BYOD" (Bring Your Own Device). I risultati dei test sono così immediatamente accessibili e grazie alla configurazione della piattaforma è possibile visualizzarli e salvarli in formato excel per un successivo utilizzo da parte dei corsisti e dei relatori stessi, nonché dell'Ente organizzatore.



B) MODULO AVANZATO

Le modalità didattiche di svolgimento del modulo avanzato dovranno seguire la tecnica del “learning by doing” (apprendimento attraverso il fare concreto, la elaborazione e rielaborazione; simulazioni in cui il corsista persegue un obiettivo professionale concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando quelle nuove apprese nel corso del modulo base). All’inizio del modulo avanzato i docenti avranno cura di riepilogare i casi studio distribuiti ai diversi gruppi in occasione del modulo base ed esporre eventuali punti specifici sui quali si intenderà lavorare durante il percorso. Dopo questo breve momento i docenti avranno cura di accompagnare i gruppi nello sviluppo dei punti costituenti la rispettiva unità didattica. Ogni gruppo svolgerà la propria esercitazione e la porterà avanti in parallelo per tutta la durata del modulo, ma con momenti di confronto con gli altri gruppi, anche intermedi. L’approccio è quello del networking orizzontale. Il lavoro di gruppo andrà via via implementandosi sino al suo completamento nel corso dell’ultimo incontro. Durante l’incontro i gruppi lavoreranno coadiuvati dai docenti che avranno cura di introdurre o specificare i nuovi concetti. In tale modo si prevede che i corsisti entrino in reale relazione tra di loro e si mettano alla prova ponendo in pratica ciò che è stato appreso. Per la riuscita di tale lavoro di elaborazione e costruzione del progetto potrà essere previsto anche qualche momento di ritrovo presso realtà condominiali concrete da parte dei componenti del gruppo.

5.3 Format standard degli incontri

Si ipotizza questa sequenza standard per ciascuna lezione:

- accoglienza corsisti, verifica loro sistemazione logistica, assegnazione al gruppo di lavoro di una collocazione nell’aula o di oggetto di riconoscimento per l’appartenenza al gruppo;
- distribuzione di eventuale materiale necessario per l’incontro;
- saluto da parte del relatore con breve presentazione personale e presentazione dei contenuti dell’unità didattica;
- inizio della lezione, con pausa prevista a metà incontro;
- concessione di un tempo per eventuali chiarimenti;
- somministrazione del test di valutazione di fine unità o fine modulo;
- somministrazione del questionario di gradimento a fine area;
- consegna test e questionario al docente;
- riepilogo prossimi impegni ed appuntamenti e saluti finali.

Capitolo 6 Metodologia utilizzata

L’approccio metodologico utilizzato sarà interdisciplinare e volto a far acquisire ai corsisti conoscenze, abilità e competenze transdisciplinari; infatti è bene che i docenti del corso appartengano a differenti figure professionali, quali ingegneri, architetti, avvocati, commercialisti. A tale scopo l’insegnamento-apprendimento sarà articolato secondo lavoro in aula – con lezioni per lo più non frontali mediante l’uso di un linguaggio comune e condiviso tra tutti i partecipanti nonché piccole esercitazioni da svolgersi in sotto-gruppi, per favorire le attività di progettazione integrata – e lavoro fuori aula, di approfondimento, sedimentazione cognitiva ed esperienziale e applicazione al proprio contesto professionale e personale.

Le esercitazioni si svolgeranno tenendo conto di una suddivisione omogenea dei corsisti, valutate le competenze espresse e le peculiarità lavorative; ogni gruppo sarà formato in egual misura da artigiani, tecnici e amministratori di condominio, in modo tale che il confronto possa essere proficuo.



La suddivisione avverrà, dove possibile, secondo due criteri:

- la prossimità territoriale;
- la categoria professionale di appartenenza e le competenze.

La formazione dei gruppi avverrà gradualmente già durante il primo modulo ed a tal fine sarà necessario che i corsisti al momento dell'iscrizione indichino il luogo di provenienza lavorativa e la categoria professionale di riferimento nonché le competenze, questo per permettere al coordinamento didattico del corso di curare al meglio la gestione dei gruppi secondo le tempistiche dettate dal cronogramma operativo.

Nel modulo avanzato i gruppi via via formati potranno mettere a frutto quanto appreso e spendere i rapporti professionali avviati nel corso del modulo base. Il gruppo metterà a frutto quanto costruito e rafforzerà la sua identità nell'ottica di progredire e crescere assieme come un gruppo coeso e non solo come la sommatoria degli individui che lo compongono.

Il compito del gruppo sarà la redazione di un elaborato finale (max. 5 pagine e presentato tramite mezzo ritenuto più idoneo alla comunicazione) che dovrà essere costruito in sinergia interdisciplinare, facendo sì che le competenze professionali vengano combinate in maniera consapevole, per conseguire la meta comune. Spetterà poi a tutti i componenti del gruppo esporre il contenuto del documento all'intera aula, in modo da condividere sia il processo metodologico intrapreso che il risultato finale ottenuto ed impratichirsi anche nella difficile arte di comunicare idee, progetti e proposte a persone di differenti competenze, provenienze, sensibilità.

Capitolo 7 **Coordinamento docenti**

Il coordinamento dei docenti, tutor o esercitatori del corso avverrà ad opera dell'ente esecutore e sarà gestita tramite un Coordinatore Didattico-Scientifico (CDS) del corso. Il ruolo sarà affidato ad una figura scelta. Si occuperà di impostare la gestione didattica nel suo complesso, curando altresì gli aspetti temporali e logistici delle docenze quali giorni, orari, location, e di supportare i relatori nel loro lavoro. Sarà suo compito premurarsi che i relatori carichino il materiale sulla piattaforma in tempo per gli incontri e verificarne la presenza nonché accertarsi della corretta elaborazione e somministrazione dei test da svolgere a fine unità o modulo. Avrà anche il compito di far fronte ad eventuali difficoltà dei docenti per ciò che concerne lo spostamento di eventuali incontri e/o la gestione di imprevisti che potranno insorgere nella gestione del materiale necessario agli incontri con i corsisti. Il Coordinatore Didattico-Scientifico sarà a loro disposizione per ogni eventualità legata agli aspetti logistici dell'intero corso e potrà essere reperito via email oppure via telefono, con possibilità anche di colloqui personali. Un suo ulteriore compito sarà il monitoraggio del lavoro dei docenti, con la realizzazione di incontri periodici regolari, verificando sia i contenuti didattici che le metodologie applicate, secondo quanto previsto dal presente format didattico. La figura del CDS si rende necessaria per garantire uno standard qualitativo globalmente elevato ai partecipanti al corso.



Capitolo 8 Fasi di realizzazione e cronogramma – specifico per la didattica

- 1) **Conferma di accreditamento del corso da parte di tutti gli ordini professionali e preiscrizione con manifestazione di interesse:** i partecipanti possono essere ammessi al corso dopo la valutazione dei prerequisiti necessari all'iscrizione. Gli aspiranti corsisti riceveranno conferma dell'avvenuto accreditamento.
- 2) **Publicizzazione corso:** sarà curata la divulgazione di materiale informativo e la diffusione, oltre alla promozione attraverso i partner del progetto LIFE IP Prepair presenti nel rispettivo territorio di realizzazione del corso.
- 3) **Raccolta iscrizioni:** le iscrizioni potranno essere raccolte assicurando il previo accreditamento ed autorizzazione da parte degli Ordini professionali di riferimento, utilizzando una piattaforma didattica digitale gestita dall'Ente esecutore idonea alla raccolta delle iscrizioni on-line ai corsi.
- 4) **Realizzazione del Corso:** per ridurre il consumo di carta ed agevolare lo svolgimento degli incontri sarà messo a disposizione dei corsisti tutto il materiale in formato elettronico, con un ragionevole anticipo; in tale modo i corsisti potranno visionare preventivamente il materiale e valutare se necessitano del supporto cartaceo oppure no. Alla conclusione di ogni unità didattica i corsisti sosterranno un test di verifica intermedia del reale apprendimento, a prescindere dalla necessità ai fini del rilascio dei crediti (vedasi capitolo STRUTTURA DEL CORSO).
- 5) **Rilascio attestati:** al termine del corso, a seguito della valutazione finale verrà rilasciato l'attestato di partecipazione a tutti i corsisti che avranno frequentato almeno il 75% delle ore di lezione. Il rilascio degli attestati avverrà a cura del soggetto realizzatore del percorso formativo.
- 6) **Rilascio crediti formativi professionali:** sarà disposto secondo le procedure proprie ai rispettivi Ordini professionali cui appartengono eventualmente i corsisti.

Capitolo 9 Logistica e strumentazione tecnica

In linea con lo stile e l'approccio metodologico del corso, si suggerisce che la logistica prevista per il suo svolgimento non sia di tipo tradizionale. L'ambientazione d'aula sarà di tipo laboratoriale, con un setting adeguato alla necessità di costante interazione di tutta la classe. I banchi dovranno quindi essere mobili per incentivare il lavoro a gruppi e l'interazione con il docente. Inoltre, vi dovranno essere adeguati supporti informatici per garantire una didattica interattiva. Si suggerisce dunque che i supporti di base in dotazione saranno pertanto: computer collegato ad un proiettore oppure lavagna interattiva multimediale (LIM), meglio se con casse audio, connessione internet. Tale setting e dotazioni sono stati pensati per garantire una certa agilità nel corso di svolgimento delle unità formative, a favore sia dei docenti che dei corsisti.

Capitolo 10 Risultati attesi

I risultati attesi dal corso di formazione sono il conseguito apprendimento in capo ai corsisti degli aspetti inerenti la riqualificazione in senso lato e in particolare l'efficientamento energetico di edifici esistenti di tipo condominiale nonché lo sviluppo di competenze interdisciplinari che favoriscano un maggiore e proficuo dialogo tra tali figure, la formazione di categorie professionali appartenenti a diversi ordini per far sì che riescano a lavorare in modo sinergico sul territorio e con il territorio, la creazione di un linguaggio comune utilizzabile dai professionisti dell'ambito. Il rilascio dell'attestato a tutti i partecipanti del corso, lo sviluppo della capacità da parte dei corsisti di trasmettere quanto appreso a soggetti terzi.



Capitolo 11 Valutazione apprendimento

Il corso prevede la valutazione del corsista in molteplici fasi del percorso di apprendimento. Come già accennato nel paragrafo "STRUTTURA DEL CORSO", la fase di valutazione si differenzierà a seconda della categoria di appartenenza del singolo corsista ed è per questo che sarà di natura personale. La valutazione avverrà in tre distinti momenti:

Valutazione di fine unità didattica: per verificare l'apprendimento del corsista durante il percorso, è prevista una valutazione intermedia a fine di ogni unità didattica del modulo base. Essa si realizzerà tramite la somministrazione un test appositamente preparato. Si propone l'utilizzo di una piattaforma digitale gratuita accessibile da ogni singolo corsista attraverso un qualsiasi dispositivo avente connessione internet, inerente i contenuti dell'unità didattica appena trattati. Il test è da intendersi superato con una percentuale di risposte corrette pari almeno al 70% di esse. Nell'eventualità in cui l'esito fosse negativo, vi sarà la possibilità di ripetere il test in formato on-line entro la settimana successiva. I risultati dei test potranno essere comunicati immediatamente grazie alle funzionalità della piattaforma gratuita.

Valutazione di fine modulo: a fine modulo didattico è prevista un'ulteriore fase di verifica per attestare le competenze apprese dal singolo corsista. Nel caso del modulo di base, essa si realizzerà tramite la somministrazione di un test appositamente preparato, possibilmente attraverso la piattaforma digitale, inerente i contenuti dell'intero modulo trattato. Il test è da intendersi superato con una percentuale di risposte corrette pari almeno al 60% di esse. Nell'eventualità in cui l'esito fosse negativo, vi sarà la possibilità di ripetere il test in formato on-line entro la settimana successiva. I risultati dei test verranno comunicati immediatamente grazie alle funzionalità della Piattaforma digitale.

NOTA BENE. Il modulo avanzato non prevede un test di valutazione come per il modulo di base, bensì un lavoro di esposizione ad opera di corsisti. Ciascun gruppo di corsisti riporterà all'intera aula i risultati del proprio lavoro, al termine del modulo. Sarà cura del gruppo organizzare una breve presentazione per l'aula, a cui tutti i membri del gruppo dovranno contribuire, riportando non solo la proposta progettuale finale ma anche le modalità utilizzate e le dinamiche intercorse durante il lavoro di gruppo. In tal modo i gruppi di lavoro dovranno ancora una volta coordinarsi al loro interno e avranno un momento di restituzione su quanto appreso. Le modalità di restituzione all'aula potranno spaziare dalla realizzazione di un video alla presentazione di slide o presentazioni grafiche. In tale sede i docenti avranno modo di dare un feed-back al gruppo e fare delle considerazioni in merito all'intero percorso riassunto nella presentazione finale. Ciò che conta maggiormente è la fruibilità della presentazione da parte di futuri utenti (es. corsisti di future edizioni, organizzatori di corsi che usino il presente format didattico, altri operatori interessati al processo di riqualificazione del patrimonio edilizio con tecniche utilizzate dai gruppi di lavoro eccetera).

Valutazione di fine corso: la valutazione di fine corso avverrà da parte del Coordinatore Didattico-Scientifico, in dialogo con tutti i docenti, sulla base dei risultati ottenuti nei test e della presentazione finale nel modulo avanzato. La valutazione seguirà appositi criteri, di seguito precisati, riportandoli in apposito documento di sintesi e relazionando anche il singolo corsista. Il corsista, per converso, effettuerà la sua valutazione del corso in merito al gradimento complessivo dell'intero percorso svolto, attraverso la compilazione di un questionario on-line sulla piattaforma predefinita. Verranno elaborate apposite griglie riepilogative, da utilizzare anche per il miglioramento continuo del presente format didattico e per rendere sempre più efficace il lavoro della *community of practice* venutasi costituendo durante il corso, che costituisce lo sbocco permanente dell'iniziativa. A termine del corso verrà rilasciato ad ogni corsista l'attestato di acquisizione delle competenze specifiche sviluppate nel corso da parte dell'Ente esecutore, validato dal Coordinatore Didattico-Scientifico.



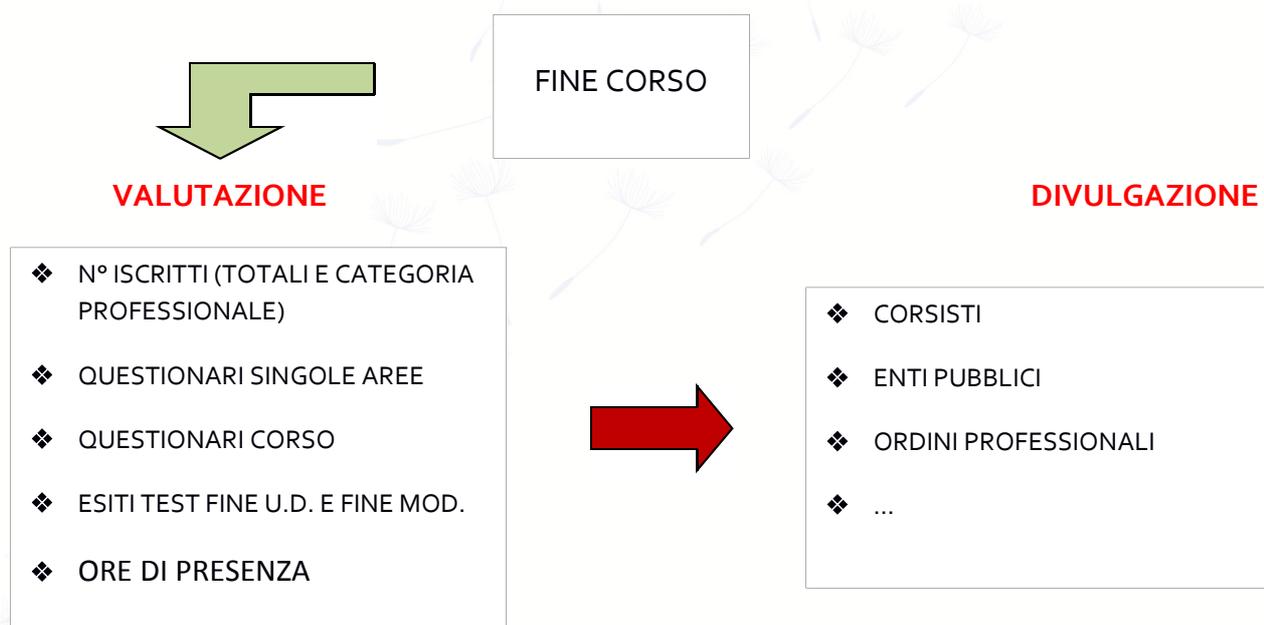
Capitolo 12 Valutazione organizzazione corso

Al termine di ogni unità didattica e modulo, a seguito del test di verifica dell'apprendimento, ad ogni corsista sarà distribuito un breve questionario di gradimento inerente molteplici aspetti dell'incontro (contenuti dell'unità, chiarezza dei contenuti, modalità didattica del relatore, logistica...).

Capitolo 13 Valutazione progetto didattico, monitoraggio di lungo termine e valorizzazione risultati

A conclusione del corso seguirà una breve fase di valutazione del progetto didattico da parte dello stesso soggetto proponente. Essa sarà effettuata attraverso l'elaborazione partecipativa di alcuni indicatori, che saranno poi applicati, quali ad esempio: numero di iscrizioni, questionari di gradimento di fine unità didattica, questionari di gradimento fine percorso, esiti test di verifica dell'apprendimento, totale ore di presenza da parte dei corsisti, valutazione finale riportata dai corsisti, numero di soggetti iscritti per ogni categoria professionale. I risultati saranno poi valorizzati attraverso una divulgazione mirata ma allo stesso tempo capillare: potranno essere condivisi con i corsisti e vari altri stakeholder, quali gli Ordini Professionali, gli Enti pubblici e privati coinvolti nei tavoli di lavoro o altre aggregazioni analoghe, potenziali utenti del presente format per lo svolgimento del corso negli anni a venire previsti dal progetto.

Di seguito si riporta un diagramma descrittivo del processo partecipativo di valutazione.



13.1 Valutazione ex-post

Si ritiene raccomandabile effettuare, da parte del partner organizzatore, anche una valutazione ex post, entro l'anno successivo alla fine del corso, per vagliare le ricadute dell'iniziativa in termini di:

- diffusione delle buone pratiche,
- consolidamento delle sinergie e progettualità all'interno della costituita *community of practice*,
- replicazione del corso e formazione di ulteriori stakeholder.

Una simile valutazione potrà opportunamente vertere su diversi "common core evaluation concerns", ovvero gli oggetti di indagine su cui occorre concentrare la valutazione, che vengono qui di seguito riportati con la corrispondente specifica di contenuto, puntualizzando che ogni partner organizzerà la valutazione a seconda delle proprie esigenze:

Relevance (o pertinenza): l'accertamento da un punto di vista qualitativo della risposta effettiva del progetto ai problemi del contesto. Si indaga che grado di pertinenza hanno avuto gli obiettivi con le esigenze del contesto; se le attività del progetto sono state appropriate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; se le attività e i risultati sono stati pertinenti con i risultati attesi.

Effectiveness: grado di raggiungimento degli obiettivi osservato da un approccio quantitativo. Si indaga qual è il grado degli obiettivi raggiunti e se essi possono essere raggiunti in un tempo medio-lungo; quali eventualmente sono stati i fattori che hanno inciso sul mancato o parziale raggiungimento di essi.

Impact: l'effetto che il progetto ha avuto su molteplici fattori (tecnici, economici, socio-culturali, istituzionali e ambientali). In questo caso la tecnica di rilevazione sarà quali-quantitativa.

Efficiency: aspetti economici. Si valutano i costi, i benefici in relazione agli obiettivi raggiunti. Il valutatore deve vedere se gli obiettivi sono stati raggiunti nel minor tempo possibile e con i minori costi possibili non dimenticando la qualità del risultato; se la modalità di realizzazione del corso è stata la migliore rispetto ad altre; se il personale della gestione del progetto ha avuto capacità di adattarsi, gestirlo e renderlo flessibile. Tecnica quali-quantitativa.

Sustainability: capacità del progetto di produrre impatti sul lungo periodo. La tecnica è qualitativa. Sicuramente il concetto appena citato porta a riflettere sulla capacità che svilupperanno i corsisti di trasmettere le conoscenze apprese ad eventuali soggetti terzi nelle persone di: colleghi, amministrativi, collaboratori, clienti. La valutazione verterà anche su tale aspetto e parallelamente uno dei risultati attesi sarà la capacità del corsista di acquisire e sviluppare competenze e conoscenze da trasmettere nella quotidianità lavorativa.

Per ogni elemento citato sarà predisposto lo strumento valutativo più adeguato ai fini della rilevazione.

13.2 Monitoraggio di lungo termine

La valutazione formale sarà solo una prima tappa di un percorso di monitoraggio che si propone di portare avanti nel tempo, mediante strumenti innovativi che coinvolgano i partecipanti nel lungo termine (*long term follow-up*).

Si ritiene infatti raccomandabile che venga effettuata, da parte del partner organizzatore, anche una valutazione ex post di lungo termine.

Gli strumenti ipotizzati a servizio di tale monitoraggio potrebbero essere:

- ⇒ **workshop intensivi**, per raccogliere feed-back dai corsisti e conoscere l'effettiva utilità che il corso ha avuto nello svolgimento della loro attività professionale;
- ⇒ **piattaforma di interscambio** di dati e conoscenze tra i corsisti della prima edizione e quelli delle edizioni successive (anche eventualmente utilizzando social network di ampia diffusione);
- ⇒ **format narrativi** (fact-sheet, video interviste, documentari o docu-fiction eccetera) per divulgare storie di successo che hanno visto singoli corsisti o loro aggregati spontanei intraprendere iniziative professionali ispirate dalla partecipazione al corso, grazie alle conoscenze acquisite ed alle relazioni instauratesi.

Si specifica che ogni partner organizzerà il monitoraggio di lungo termine a seconda delle proprie esigenze.



Capitolo 14 **Illustrazione e promozione del format**

Allo scopo di replicarne l'utilizzo e di diffondere lo strumento formativo, si lavorerà anche a strumenti ed iniziative atte ad illustrare e promuovere il format.

A titolo meramente esemplificativo, si pensa di rivolgersi alle seguenti categorie di stakeholder potenziali:

- Enti aggregati nell'accordo di programma correlato al progetto LIFE IP Prepair e singoli componenti dei tavoli di coordinamento: presentazione orale, brochure, tutorial esplicativo video e pdf, post su sito web, social network
- Corsisti: presentazione orale, tutorial esplicativo video e pdf
- Relatori: presentazione orale, tutorial esplicativo video e pdf
- Altri soggetti interessati nel rispettivo territorio: sito web, social network, webinar.

Il concetto che si intende promuovere – attraverso l'uso di agili mezzi di comunicazione, quali ad es. interviste ai docenti, interviste ai corsisti, cortometraggi sui diversi tavoli di lavoro – è la continuità ed efficacia di un lavoro che procede per tappe e in quanto tale progredisce in corso d'opera sino al raggiungimento di una potenziale indipendenza da parte dei gruppi formati. Il corso infatti deve essere inteso come una delle fasi di costruzione di una *community of practice* di professionisti e in futuro, più diffusamente, di un network tematico di operatori, che collaborano e interagiscono in modo semi-autonomo per la valorizzazione delle potenzialità di una rete interdisciplinare quale fattore di trasformazione del territorio e delle condotte della popolazione che vi abita.



ALLEGATI

Allegato A. Programma contenuti didattici

MODULO BASE

Area gestionale

Unità didattiche	Contenuti formativi	Ore
PROGETTAZIONE INTEGRATA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di progettazione integrata (processo iterativo, partecipativo e snello (agile project management + lean thinking)) - parole chiave (collaborazione e partecipazione; consenso su obiettivi di progetto, tempistica e benchmark; identificazione di strategie realistiche per il progetto; multidisciplinarietà; sostenibilità ambientale-sociale-economica; gestione dei processi agili; condivisione di informazioni; trasmissibilità dell'esperienza (lessons learnt)) - ruoli e figure coinvolti nel processo di PI - cultura della PI, percorso, facilitazione e coordinamento - comunicazione interdisciplinare efficace: metodologie, tecniche, confronto 	8
PROCESSI DECISIONALI E GESTIONE	<ul style="list-style-type: none"> - quali sono le migliori modalità per affrontare un problema e le tecniche decisionali per far dialogare le diverse professionalità - miglioramento continuo e ciclo di Deming (plan-do-check-act) - orientamento ai risultati (metodologie GOPP Goal Oriented Project Planning) - problem solving 	4

Area giuridica

Unità didattiche	Contenuti formativi	Ore
INQUADRAMENTO NORMATIVO (1): ASPETTI CIVILISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - comunione e condominio negli edifici (nozioni generali, normativa civilistica) - tabelle millesimali (nozione, contenuti, adozione, efficacia ecc.) - regolamento condominiale (tipologie, adozione, efficacia ecc.) - gestione dei beni comuni e individuali (norme generali, uso, manutenzione) - gestione degli impianti condominiali ed individuali (installazione, disinstallazione, manutenzione ecc.) - gestione delle spese condominiali (criteri di riparto, soggetti onerati, recupero eccetera) - processi decisionali condominiali (assemblea, quorum, attuazione delle delibere, impugnazioni ecc.) - amministrazione e rappresentanza condominiale - gestione dei crediti condominiali - sicurezza e igiene nel condominio 	4



<p>INQUADRAMENTO NORMATIVO (2): ASPETTI AMBIENTALI ED ENERGETICI</p>	<p>- aspetti ambientali della riqualificazione (temi, normative di riferimento, soggetti e autorità competenti, procedure, limiti e prescrizioni) - aspetti energetici della riqualificazione (temi, normative di riferimento, soggetti e autorità competenti, procedure, limiti e prescrizioni)</p>	<p>4</p>
<p>INQUADRAMENTO NORMATIVO (3): RESPONSABILITA' DELLE PERSONE FISICHE E DEGLI ENTI</p>	<p>- responsabilità civile (principi generali, tipologie, soggetti, norme speciali, risarcimenti) - responsabilità penale (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - responsabilità amministrativa (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - responsabilità degli enti ex D.Lgs. 231/2001 (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - figure professionali (committente, progettista dei lavori, direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, appaltatore di lavori edili, direttore di cantiere)</p>	<p>4</p>

Area economico- fiscale

Unità didattiche	Contenuti formativi	Ore
<p>INQUADRAMENTO FISCALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - panoramica generale sulla normativa fiscale di riferimento - imposte dirette e indirette rilevanti per il condominio - adempimenti periodici (compilazioni, comunicazioni ecc.) - incentivi e agevolazioni (principi generali) - rassegna principali incentivi e agevolazioni (art. 16bis TUIR, Ecobonus, leggi speciali, IVA agevolata ecc.) - gestione pratica delle procedure e adempimenti per incentivi e agevolazioni - le detrazioni fiscali (chi può usufruire della detrazione, riqualificazione energetica di parti condominiali: cessione del credito ai fornitori) - cumulabilità con altre agevolazioni (aliquota IVA applicabile) - le spese detraibili (tipologia di spesa, calcolo, limiti e ripartizione della detrazione) - adempimenti richiesti (certificazione necessaria, documenti da trasmettere, abolizione dell'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate, come fare i pagamenti) - ritenuta sui bonifici (adempimenti per gli interventi in leasing) 	<p>4</p>
<p>IMPOSTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - monitorare, valutare e rendicontare costi e consumi - costruire un budget di progetto - finanziare un budget (project financing) - affrontare variazioni e imprevisti - negoziare con fornitori e/o con fruitori di servizi - impostare e gestire programmi di investimento nella riqualificazione (comunicarli ai condomini) 	<p>4</p>



Area tecnologica

Unità didattiche	Contenuti formativi	Ore
IMPIANTISTICA CONDOMINIALE RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - sicurezza degli impianti - requisiti professionali richiesti per la progettazione degli impianti in condominio - tipologia del controllo sui progetti gravante sull'amministratore - dichiarazione di conformità - impianto elettrico, impianto ascensore, impianto antincendio - impianto riscaldamento (valvole termostatiche, distacco dall'impianto di riscaldamento e criteri di commisurazione delle spese per la contribuzione (consumo involontario)) - risparmio energetico (definizione) - interventi interessati (riqualificazione energetica di edifici esistenti) - tecnologie per conseguire il risparmio energetico (sistema edificio-impianto, generatori di calore, impianto di riscaldamento, contratto di Servizio Energia, produzione di acqua calda nei condomini, altre tecnologie disponibili) - interventi di efficienza energetica negli impianti condominiali (audit energetico ed analisi dei consumi, interventi di efficienza energetica applicabili al condominio, interventi sugli impianti) - il committente di lavori di natura edilizia - interventi sull'edificio (risanamento della facciata, isolamento dell'edificio)+F12 - interventi impiantistici - interventi sull'involucro edilizio: efficientamento energetico, problemi strutturali, estetica - qualità dell'aria negli impianti condominiali 	4
INTERVENTI EDILIZI E DI EFFICIENZA ENERGETICA SUL FABBRICATO	<ul style="list-style-type: none"> - normativa principale di riferimento - tipologia degli interventi edilizi: manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, ristrutturazione edilizia, ecc. - Attività edilizia libera e interventi soggetti a comunicazione - Tipologie di titoli abilitativi: Scia, Scia alternativa al Permesso di costruire, permesso di costruire, segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità ,ecc. - Sanzioni: vigilanza e controllo, tipologie di abuso edilizio, soggetti responsabili, tipologie di sanzioni, accertamento di conformità (sanatoria edilizia), ecc. 	4



MODULO AVANZATO

<p>NOTA GENERALE: il modulo è strutturato come un workshop unitario nel quale si sperimenterà la costruzione di una community of practice interdisciplinare, facendo lavorare assieme tutti i corsisti in un immaginario dialogo con l'amministratore del condominio e con i condomini, simulando le tre fasi di un processo di riqualificazione ed innovazione tecnologica e gestionale di un edificio, sotto i profili energetici e di sostenibilità ambientale. Si cercherà anche di sperimentare un modello di DSS (Decision Support System) adattabile alle realtà urbane locali, così da rendere sia il corso che la community of practice scaturita dal corso replicabili in altri contesti.</p>		Ore
FASE PIANIFICAZIONE	DI - selezione di un condominio pilota - operazioni di valutazione preliminare dello stato dell'edificio e degli impianti, dei consumi, della sostenibilità, delle condotte dei condomini eccetera (uso di check-list o altri strumenti di valutazione partecipativa) - selezione di uno o più innovazioni tecnologiche e/o gestionali - progettazione interdisciplinare - costruzione simulata del budget - simulazione del project financing preliminare	4
FASE DECISIONE (I)	DI - simulazione di comunicazione preliminare ai condomini - raccolta partecipata di dati e di opinioni - comunicazione del progetto da adottare - convocazione di assemblea/e condominiale/i	4
FASE DECISIONE (II)	DI - convocazione e gestione di assemblea/e condominiale/i - gestione della comunicazione individuale - gestione della conflittualità e/o resistenze	4
FASE ESECUZIONE	DI avviamento del progetto: - incarichi definitivi ai professionisti - selezione appaltatori - pratiche edilizie e autorizzatorie in genere - contrattazione con autorità ed enti rilevanti per il progetto (es. GSE) - attuazione concreta del project financing - avviamento lavori - direzione lavori - collaudi - eventuale training ai condomini per attuare cambiamenti di procedure e/o di abitudini e comportamenti	4



Allegato B. Cronogramma attività preparatorie

CRONOGRAMMA OPERATIVO	
FASE OPERATIVA E CONTENUTI	SOGGETTO ATTUATORE
Conferma di accreditamento del corso da parte di tutti gli ordini professionali e preiscrizione con manifestazione di interesse	
Pubblicizzazione corso	
Raccolta iscrizioni	
Realizzazione del Corso	
Rilascio attestati	
Rilascio crediti dei rispettivi Ordini professionali (definito dai singoli Ordini)	

Allegato C. Proposta di indicatori per la valutazione finale

INDICATORI DI VALUTAZIONE			
INDICATORE	DATA DI RILEVAZIONE	STRUMENTO DI RILEVAZIONE	SOGGETTO RILEVATORE
1.1 Numero di iscritti al corso			
1.2 Numero di iscritti per ogni unità formativa			
2.1 Totale ore di presenza dei corsisti			
2.2 Totale ore di presenza del singolo corsista			
2.3 Totale ore di presenza dei corsisti per modulo			
3.1 Numero di soggetti iscritti appartenenti ad ogni categoria professionale			
4.1 Numero di questionari di gradimento di fine unità didattica			
4.2 Numero di questionari di gradimento di fine percorso			
5.1 Esiti delle verifiche di fine unità e modulo			
5.2 Numero di idonei alle prove di verifica			
6.1 Numero di casi studio esaminati			
6.2 Numero di casi prodotti dalle esercitazioni			





LIFE 15 IPE IT 013

With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union



IL PROGETTO PREPAIR

Il Bacino del Po rappresenta un'area di criticità per la qualità dell'aria, con superamenti dei valori limite fissati dall'Unione Europea per polveri fini, ossidi di azoto ed ozono. Questa zona interessa il territorio delle regioni del nord Italia ed include città metropolitane quali Milano, Bologna e Torino.

L'area è densamente popolata ed intensamente industrializzata. Tonnellate di ossidi di azoto, polveri e ammoniaca sono emesse ogni anno in atmosfera da un'ampia varietà di sorgenti inquinanti legate soprattutto al traffico, al riscaldamento domestico, all'industria, alla produzione di energia ed all'agricoltura. L'ammoniaca, principalmente emessa dalle attività agricole e zootecniche, contribuisce in modo sostanziale alla formazione di polveri secondarie, che costituiscono una frazione molto significativa delle polveri totali in atmosfera.

A causa delle condizioni meteo climatiche e delle caratteristiche morfologiche del Bacino, che impediscono il rimescolamento dell'atmosfera, le concentrazioni di fondo del particolato, nel periodo invernale, sono spesso elevate.

Per migliorare la qualità dell'aria nel Bacino padano, dal 2005, le Regioni hanno sottoscritto Accordi di programma in cui si individuano azioni coordinate e omogenee per limitare le emissioni derivanti dalle attività più emissive.

Il progetto PREPAIR mira ad implementare le misure, previste dai piani regionali e dall'Accordo di Bacino padano del 2013, su scala più ampia ed a rafforzarne la sostenibilità e la durabilità dei risultati: il progetto coinvolge infatti non solo le Regioni della valle del Po e le sue principali città, ma anche la Slovenia, per la sua contiguità territoriale lungo il bacino nord adriatico e per le sue caratteristiche simili a livello emissivo e meteorologico.

Le azioni di progetto riguardano i settori più emissivi: agricoltura, combustione di biomasse per uso domestico, trasporto di merci e persone, consumi energetici e lo sviluppo di strumenti comuni per il monitoraggio delle emissioni e per la valutazione della qualità dell'aria su tutta l'area di progetto.

DURATA

Dall'1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2024.

BUDGET COMPLESSIVO

A disposizione 17 milioni di euro da investire nell'arco di 7 anni: 10 quelli in arrivo dall'Europa.

FONDI COMPLEMENTARI

PREPAIR è un progetto LIFE integrato: oltre 850 milioni di euro provenienti dai fondi strutturali (risorse regionali e nazionali dei diversi partner) per azioni complementari che hanno ricadute sulla qualità dell'aria.

PARTNER

Il progetto coinvolge 17 partner ed è coordinato dalla Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.



www.lifepreparepair.eu – info@lifepreparepair.eu



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambientale



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Friuli Venezia Giulia



ARSO ENVIRONMENT
Slovenian Environment Agency



Comune di Bologna



Comune di Milano



CITTA' DI TORINO



Emilia-Romagna *Mobilizzazione Economica Territoriale*



Fondazione Lombardia per l'Ambiente